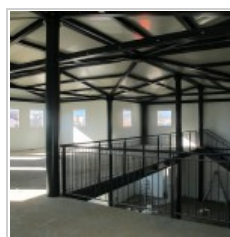


L'AQUILA: UNA DONAZIONE DI LIBRI E RIVISTE PER RICOMINCIARE. DAL MU.SP.A.C

30 gennaio, 2011
di Barbara Martusciello
inserito in approfondimenti, beni culturali
491 lettori

Riceviamo e volentieri pubblichiamo confermando il nostro impegno nell'aderire a questa richiesta. Ci sembra doveroso farlo, come atto di civiltà: un piccolo segno che aiuti la città e i suoi abitanti e tanti altri luoghi intorno, e genti, e con loro un po' anche noi. Perché la Cultura rende veramente liberi ed è forse per questo che molti governi e i tanti regimi nel mondo l'hanno tolta delle grandi priorità istituzionali.

Il cursore diretto sulle immagini visualizzerà le didascalie; cliccare sulle stesse per ingrandire.



Spett.le Redazione,

a causa del disastroso terremoto che ha colpito la città dell'Aquila il 6 aprile 2009, il **MU.SP.A.C. – Museo Sperimentale d'Arte Contemporanea, riconosciuto come museo di prima categoria dalla Regione Abruzzo**, ubicato nel **centro storico della città**, ha subito **ingenti danni** sia alla struttura che alle opere di artisti di rilievo internazionale della collezione permanente come Joseph Beuys, Jannis Kounellis, Fabio Mauri, Mario Schifano, Carmelo Bene, Giulio Paolini, Michelangelo Pistoletto e molti altri, anche delle nuove generazioni (tutto è documentato nel sito: www.museomuspac.com).

Sono stati distrutti anche computer con banca dati, archivio e multimediateca.

Ancora oggi molto materiale è sepolto sotto le macerie.

Proprio in questi giorni, dopo circa due anni, con molti sforzi e sacrifici **stiamo ricostruendo una nuova sede** in via Ficara – Piazza d'Arti all'Aquila.

Un Vostro sostegno sarebbe davvero utile e indispensabile per ricreare una nuova biblioteca all'interno del museo, che possa servire come servizio pubblico per la collettività aquilana. Ogni Vostra **donazione di cataloghi o riviste** verrà segnalata sia nel nostro sito che nelle altre varie forme di comunicazione.

Certi di poter contare sulla Vostra cortese disponibilità e collaborazione inviamo distinti saluti.

Il Direttore

Prof. Enrico Sconci

P.S.: il materiale, con spese di spedizione a nostro carico, può essere inviato nella sede amministrativa al seguente indirizzo: Enrico Sconci, Via Torretta, 32, 67100L'Aquila, tel. 338 2374725.

nelle foto: la sede del MU.SP.A.C. in costruzione

1.  *andrea* scrive:
31 gennaio 2011 alle 10:37
Aderiamo! Che tipo di materiale serve? Anche di architettura e design??
2.  *Paolo* scrive:
31 gennaio 2011 alle 10:43
ma ve ne occupate voi? Noi?
3.  *Adrian* scrive:
1 febbraio 2011 alle 09:12
Siete proprio un potente canale di comunicazione, megafono per iniziative come queste, non solo lodevoli ma obbligatorie per il mondo dell'arte e della cultura.

Perché non la seguite voi questa "raccolta"? Poi andiamo tutti insieme a L'Aquila a portare il prezioso materiale. Facciamo una donazione al MUSPAC ma il MUSPAC ci dà in cambio uno scopo, alto, per sentirci utili, per avere una conferma del nostro (concreto?) ruolo...

Grazie Barbara,
grazie artapartofculture,
grazie Enrico
4.  *Bruno Pierozzi* scrive:
2 febbraio 2011 alle 08:01
Sono certamente favorevole all'impegno per la ricostruzione di un centro di raccolta dell'arte contemporanea. Mi preme comunque sottolineare che l'essere andate perdute le "opere" di autori come Joseph Beuys, Jannis Kounel e altri artisti della cosiddetta "arte concettuale e povera" non è gran perdita né per la città dell'Aquila, né per l'arte in generale. Mi dispiace, se qualcuno si offenderà, ma credo che è meglio la sincerità all'ipocrisia. L'arte deve ricominciare a parlare il linguaggio del "mestiere" e della capacità di riprodurre e interpretare la realtà, c'è bisogno di un nuovo ritorno all'ordine che porti alla ribalta giovani che sanno disegnare, dipingere, scolpire, incidere secondo i canoni tradizionali. Sono altresì disponibile come pittore a dare il mio modesto contributo, donando una mia opera per la ricostruzione di uno spazio espositivo a l'Aquila, così come ho già fatto lo scorso anno con la donazione di un quadro per un'asta di solidarietà finalizzata alla raccolta di fondi per la ricostruzione dei paesi colpiti dal terremoto.